



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

PIANO di VALUTAZIONE

del

Complemento Sviluppo Rurale (CSR)

2023 - 2027

della Regione Piemonte

1. Obiettivi ed esigenze

In questo documento si riporta il Piano di valutazione del Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte adottato dalla Giunta regionale con DGR n. 17 - 6532 del 20 febbraio 2023, in attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/2115.

Il Piano di valutazione, previsto dal CSR del Piemonte, dovrà armonizzarsi ed integrare il piano di valutazione nazionale (*di futura emissione*), secondo le regole che saranno concordate a livello nazionale.

Il Piano di valutazione è parte integrante del sistema di monitoraggio e valutazione per lo sviluppo rurale ed ha lo scopo di fornire le basi necessarie per garantire l'attuazione di tutti i suoi elementi costitutivi. In particolare, descrive come si svolgerà e come sarà riportata l'attività di valutazione durante il periodo di programmazione.

I principali obiettivi del Piano di valutazione regionale sono i seguenti:

- Garantire che le attività di valutazione intraprese siano sufficienti e adeguate a fornire le informazioni necessarie per orientare la programmazione e l'attuazione degli interventi a carattere regionale. In particolare, le attività di valutazione sono finalizzate a fornire elementi di supporto per orientare le scelte dell'AdG regionale nel caso si dovessero verificare modifiche al PSP, cambiamenti nelle esigenze regionali di programmazione, attuazione e spesa, anche in relazione a mutate condizioni del contesto socio-economico regionale o di problemi nell'attuazione delle misure.
- Assicurare che le attività di valutazione siano sufficienti e adeguate a fornire le informazioni necessarie a indirizzare il successivo periodo di programmazione delle politiche regionali, nonché a fornire le informazioni necessarie alla stesura delle relazioni annuali e della valutazione ex post, per quanto di competenza dell'AdG regionale.
- Garantire la disponibilità di dati e informazioni necessari per la valutazione della strategia regionale, attraverso la predisposizione per tutta la durata della programmazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione che consenta la raccolta e l'elaborazione delle informazioni a livello dei singoli interventi, previsti nel CSR e per ogni beneficiario.
- Predisporre un adeguato sistema di Governance e coordinamento della valutazione, che comprenda elementi finalizzati: alla condivisione delle decisioni in materia di attività valutative e approfondimenti tematici, alla cooperazione e

scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti, al controllo delle attività di valutazione da parte delle Autorità competenti, alla diffusione dei risultati della valutazione.

La valutazione degli interventi di sviluppo rurale della Regione Piemonte è impostata su base pluriennale, con un approccio tematico e in coerenza con il piano di valutazione nazionale.

Il Piano sarà posto all'attenzione del Comitato di Monitoraggio regionale che potrà esprimere un proprio parere in merito.

2. Governance e coordinamento

Il governo della valutazione del CSR si configura come un'attività di organizzazione delle strutture interne ed esterne necessarie allo svolgimento dell'attività valutativa. A livello regionale i principali organismi coinvolti nel sistema di monitoraggio e valutazione del CSR sono:

Autorità di gestione regionale per il CSR

L'Autorità di gestione regionale per il CSR è individuata nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. **L'AdG regionale presiede il governo della valutazione del CSR** ed è responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale.

Riguardo tali interventi l'AdG regionale assicura, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, le funzioni richieste dall'articolo 123.2 del regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021.

Unità tecnica di valutazione

L'unità tecnica di valutazione, istituita presso l'AdG, svolge una funzione di connessione tra l'Autorità stessa e il valutatore indipendente, soprattutto per quanto concerne i temi delle fonti informative e le relazioni con altri strumenti di intervento. Svolge, inoltre, attività di analisi e di approfondimento sugli aspetti ambientali e sulle attività di monitoraggio.

Organismo pagatore regionale

L'organismo pagatore regionale è l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura Piemonte (ARPEA), responsabile della gestione e del controllo delle spese FEASR e FEAGA. Nell'ambito della valutazione e monitoraggio, l'ARPEA registra le informazioni relative ai pagamenti, provvede ai controlli delle operazioni. L'Organismo pagatore

regionale, inoltre, grazie all'implementazione di un software gestionale, raccoglie le informazioni di monitoraggio a livello di singola operazione secondo quanto previsto dai documenti di indirizzo nazionali¹. Queste informazioni integrano altresì:

- le informazioni provenienti dall'Anagrafe aziendale, eventualmente modificata funzionalmente agli obiettivi del monitoraggio;
- le ulteriori informazioni raccolte, appositamente per le finalità del monitoraggio, attraverso i modelli di domanda di sostegno/pagamento. Tali informazioni potranno, in parte, essere richieste al beneficiario, in parte implementate in fase istruttoria;
- le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali che prendono forma durante l'avanzamento del procedimento relativo alla singola operazione finanziata, ed in particolare le informazioni collegate ai controlli (Area monitoring system, controlli amministrativi, ecc..).

Comitato di monitoraggio regionale del CSR Piemonte

Il Comitato di monitoraggio del CSR è stato istituito il 27 febbraio 2023, con Deliberazione della Giunta regionale n.11 - 6552² ed è l'organismo responsabile del monitoraggio dell'attuazione degli interventi di sviluppo rurale con elementi regionali del Piano; esso si coordina con il Comitato di Monitoraggio nazionale ed è sottoposto, mutatis mutandis, alle medesime disposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115. In particolare, con riferimento alla valutazione del CSR, il Comitato di monitoraggio regionale fornisce il proprio parere sul piano di valutazione e le modifiche dello stesso; esamina i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati. Inoltre, al fine di garantire la necessaria continuità operativa nel rispetto dei regolamenti comunitari, il Comitato di Monitoraggio del CSR 2023-2027 assorbe le funzioni dell'attuale Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2022 stabilite dagli articoli 47-49 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e dall'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sino al termine del relativo periodo di programmazione.

Steering group del CSR

Lo steering group (o gruppo direttivo della valutazione) del CSR svolge una funzione di indirizzo tecnico e di confronto con il Valutatore. Il gruppo direttivo, già istituito per le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020(22), verrà rinnovato anche per la

1 Amato A., Bolli M., Camaioni B., D'Alicandro N., (2022). Elementi minimi di monitoraggio PAC 2023-27. Rete Rurale Nazionale. CREA. Roma.

2 https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2023-03/dgr_11_-_6552_del_27-02-2023.pdf

programmazione 23-27 e sarà costruito in modo da assicurare piena rappresentatività a tutti gli stakeholder interessati alla programmazione, all'attuazione e agli effetti del CSR.

In particolare sarà composto dai seguenti principali portatori di interesse:

- Responsabili dell'attuazione della programmazione: membri dell'autorità di gestione, referenti regionali degli interventi del CSR, autorità ambientale, rappresentanti dei GAL.
- Esperti scientifici dell'università e della ricerca.
- Parti sociali: una selezionata rappresentanza del partenariato socio-economico e della società civile, inclusi gli organismi per le pari opportunità e le associazioni ambientaliste.

Ai lavori del gruppo direttivo partecipano anche i componenti dell'Unità tecnica di valutazione e potranno essere invitati funzionari ed esperti che si rendessero necessari per specifiche competenze nonché rappresentati dei principali stakeholder.

Valutatore indipendente regionale

È il soggetto affidatario delle attività di valutazione relative al CSR della Regione Piemonte. Nell'ambito di questa funzione, il valutatore svolge quattro attività principali:

- (i) intrattiene relazioni costanti con gli organismi regionali preposti alla governance e coordinamento del Piano di valutazione e con i referenti di intervento/azione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte;
- (ii) coordina le attività valutative di tutti i soggetti del network di valutazione;
- (iii) esegue, anche in collaborazione con altri soggetti del network di valutazione, attività di valutazione riguardanti interventi e azioni del CSR e la loro interazione con altre politiche che insistono sul territorio.
- (iv) diffonde e comunica, anche in collaborazione con la struttura di comunicazione interna all'Autorità di Gestione, le attività e i risultati delle attività di valutazione.

Sistema informativo

Il sistema informativo del CSR è gestito dal CSI Piemonte, consorzio fra gli Enti pubblici piemontesi. Il sistema informativo del CSR è costituito da una componente gestionale e da una componente decisionale a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR. In particolare, il CSI raccoglie, gestisce e fornisce tutte le informazioni relative agli interventi del PSR e gestisce l'operational database.

Inoltre, fornisce anche altri servizi conoscitivi, tra cui:

- l'Anagrafe Unica delle imprese agricole piemontesi;
- Cruscotti informativi sul PSR;
- Data Warehouse tematici di approfondimento.

I dati organizzati e gestiti e resi disponibili dal CSI sono frutto del lavoro sinergico di una pluralità di soggetti i principali dei quali sono:

- Autorità di Gestione (Regione e Masaf)
- Referenti della definizione e dell'attuazione degli interventi
- Organismo pagatore regionale (ARPEA)
- Organismi intermedi
- Beneficiari

3. Descrizione indicativa dei temi e delle attività di valutazione previsti

I temi e le attività di valutazione verranno concordate dal Valutatore indipendente con gli organismi regionali coinvolti nella governance della valutazione. Le attività di valutazione si concentreranno su tre macro-ambiti:

a. Valutazione del contributo del piano strategico regionale agli obiettivi della PAC

I temi delle attività di valutazione verteranno sugli obiettivi specifici della PAC. Il valutatore indipendente si coordinerà con il livello nazionale per eventuali attività di interesse comune intraprese nel quadro della valutazione del PSP. La Regione coglierà la possibilità di esprimere le proprie domande di valutazione per dare continuità ad analisi sviluppate nei diversi cicli di programmazione.

Concertando le scelte tra i diversi livelli di governance si potranno declinare, ove possibile e pertinente, i fattori di successo individuati a livello nazionale sulla scala regionale, anche con l'obiettivo di verificare il contributo regionale agli obiettivi PAC.

b. Valutazione di temi specifici

La valutazione di temi specifici offrirà l'opportunità di approfondirne alcuni di particolare interesse al fine di indirizzare al meglio l'azione degli interventi di sviluppo rurale in un'ottica di maggiore efficacia ed efficienza. A tal proposito le esperienze fatte durante il ciclo di programmazione 2014-2022 dimostrano una particolare utilità delle attività specifiche sui meccanismi attuativi, quali ad esempio le analisi sulle procedure e sui criteri di selezione dei bandi.

Inoltre le attività si focalizzeranno su altri elementi specifici:

- analisi sull'opportuna territorializzazione degli interventi
- attività di analisi tematiche di particolare interesse strategico e attuativo come ad esempio:
 - Reddito agricolo
 - Superficie a biologico
 - Qualità della vita nelle aree rurali
 - Ricambio generazionale
 - Conoscenza e innovazione, compresa la digitalizzazione
 - Adattamento e mitigazione del cambiamento climatico

Infine, si prevede un approfondimento sulla Strategia di comunicazione del CSR, nel cui ambito sarà definito un sistema di monitoraggio di output e di risultati coerente con le indicazioni fornite dal Piano di comunicazione generale del PSP 2023-2027.

c. Studi di sostegno e altre attività di ricerca e analisi ai fini della valutazione

Si sottolinea l'importante necessità di prevedere analisi settoriali e territoriali che si pongano l'obiettivo di monitorare il contesto di riferimento e i suoi mutamenti per evidenziare l'eventuale insorgenza di nuove esigenze o i cambiamenti nelle priorità di quelle già emerse. In uno scenario globale così incerto, caratterizzato da imprevedibili situazioni di volatilità di mercato, da problematiche tangibili causate dagli effetti del cambiamento climatico e dalle irrisolte tensioni geopolitiche, si ritiene di fondamentale importanza da parte dell'AdG regionale e del valutatore monitorare con regolarità le principali variabili socio-economiche e settoriali sulle quali agiscono gli interventi della PAC in generale e dello sviluppo rurale in particolare. Questa attività, oltre a fornire all'AdG un servizio di rapida individuazione di tendenze e cambiamenti utile ad indirizzare meglio l'azione delle politiche, possiede un intrinseco valore esplicativo rispetto alle evidenze delle attività di analisi valutativa ed è, come detto, foriera di suggerimenti per analisi tematiche non prevedibili in una fase di pianificazione ex-ante delle attività valutative.

Calendario temporale delle attività

Macro-ambito di valutazione	Attività previste
Valutazione del contributo del piano strategico regionale agli obiettivi della PAC	Nel corso di ciascun anno di programmazione verranno concordati studi di valutazione su temi/obiettivi differenti (es. competitività e reddito agricolo, qualità della vita nelle aree rurali, ecc)
Valutazione di temi specifici	Nel corso di ciascun anno di programmazione verranno concordate attività di valutazione su meccanismi attuativi e/o analisi tematiche
Studi di sostegno e altre attività di ricerca e analisi ai fini della valutazione	Si prevede di effettuare con cadenza annuale il monitoraggio delle principali variabili socio-economiche e settoriali (es. Rapporto Piemonte Rurale). Inoltre, potranno essere previste analisi puntuali di fenomeni estemporanei causa di mutamenti significativi del contesto di riferimento.
Contributo alle relazioni di attuazione	Si prevede di contribuire alle relazioni annuali di attuazione regionali e/o nazionali supportando l'AdG in merito all'analisi dello stato di attuazione del CSR.

4. Dati e informazioni

Il sistema di monitoraggio

La Regione Piemonte, per l'attuazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale, si avvale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Il SIAP è organizzato in due distinti sistemi integrati fra loro: il sistema gestionale, relativo alla gestione dell'iter tecnico-amministrativo degli aiuti, e il sistema informativo-decisionale, relativo al monitoraggio e alla valutazione del programma.

Il sistema gestionale è stato sviluppato in attuazione delle norme UE in materia di sistemi integrati di gestione e controllo per l'erogazione degli aiuti. Si compone quindi di un archivio dei beneficiari degli aiuti in materia di agricoltura o sviluppo rurale o anagrafe agricola del Piemonte, di un sistema territoriale di riferimento, di alcune piattaforme per la gestione dei procedimenti amministrativi, di un sistema per la formazione e conservazione dei documenti digitali e di un sistema contabile per la gestione dei pagamenti. L'anagrafe agricola del Piemonte raccoglie dati utili all'identificazione del produttore e alla descrizione della struttura produttiva aziendale (superfici coltivate, allevamenti, macchinari, ...) ed è l'archivio di riferimento per il controllo amministrativo delle pratiche, essendo dotato di servizi di interoperabilità con i principali registri nazionali (es. Anagrafe tributaria, anagrafe zootecnica, catasto, sistema interbancario, ...). Il sistema territoriale di riferimento consente la gestione grafica dei piani colturali aziendali, sulla base delle immagini

telerilevate (foto aeree e satellitari) ed in relazione alle principali aree georiferite a livello regionale (altimetria, aree Natura 2000, zone vulnerabili, ecc.). Il sistema di gestione procedimentale e l'archivio dei documenti digitali consentono la piena dematerializzazione delle domande di sostegno e pagamento, così come previsto dal Codice dell'amministrazione digitale italiano.

Il sistema informativo-decisionale a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR vanta un'esperienza consolidata, sia in termini di ricchezza delle informazioni trattate (riguardanti non solo i flussi finanziari, ma anche la natura e la localizzazione degli interventi, le caratteristiche dei beneficiari, etc.) sia di modalità di esposizione al pubblico via web (tabelle, grafici, cartogrammi a mosaico e cruscotti).

Il SIAP è stato realizzato secondo processi incrementali che tengono conto delle esigenze informative europee, nazionali e regionali collegate al processo di programmazione, monitoraggio e valutazione dello sviluppo rurale. Il sistema decisionale viene periodicamente alimentato con dati raccolti e gestiti dalle componenti gestionali che coprono l'intero iter procedimentale delle domande di aiuto relative a ciascuna linea di contributo cofinanziata dal FEASR.

Le informazioni di natura fisica, finanziaria e procedurale necessarie a fini di monitoraggio e di valutazione vengono raccolte a livello di singola operazione e riguardano:

- informazioni provenienti dall'Anagrafe agricola unica del Piemonte istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;
- informazioni raccolte appositamente per finalità del monitoraggio e valutazione attraverso i modelli di domanda (tali informazioni vengono in parte richieste al momento della domanda, in parte acquisite durante l'iter procedimentale);
- informazioni finanziarie, fisiche e procedurali che prendono forma durante l'avanzamento del procedimento della singola operazione.

Le componenti principali del sistema sono le seguenti:

- Data Warehouse: base dati multidimensionale in cui sono ospitate le informazioni di sintesi sull'andamento procedimentale, fisico e finanziario degli interventi del CSR. Tali informazioni sono conservate con riguardo a differenti livelli di dettaglio temporale e territoriale.
- Servizio Web "Monitoraggio del CSR" per la consultazione ed analisi personalizzata delle informazioni statistiche raccolte nel data warehouse. I dati, navigabili, sono esposti sotto forma tabellare, grafica, cartogrammi a mosaico.

- Servizio Web “Cruscotti decisionali del CSR” per la consultazione evoluta ed in forma grafica di opportuni indicatori fisici, finanziari e procedurali raccolti nel data warehouse che evidenziano il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione, analizzandone la composizione sotto diversi punti di vista.

Le fonti informative per la valutazione

Ai fini della valutazione degli interventi attivati dal CSR saranno utilizzate diverse fonti informative: banche dati di tipo amministrativo, indagini campionarie e censuarie esistenti sulle imprese agricole, raccolta dati sul campo (fieldwork).

Le banche dati di origine amministrativa saranno la principale fonte informativa per le attività di valutazione, con particolare riferimento ai dati raccolti dalle attività di monitoraggio (Archivio gestionale, Data warehouse beneficiari, Cruscotti decisionali, ecc) e all' Anagrafe Agricola Unica regionale, che contiene, informazioni anagrafiche, amministrative e di consistenza aziendale per tutti quei soggetti che hanno avuto rapporti con la pubblica amministrazione piemontese in materia di agricoltura o di sviluppo rurale.

Informazioni utili alla valutazione verranno raccolte anche attraverso indagini (es. Banca dati della RICA, indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole, censimenti dell'agricoltura) e fonti statistiche (es. Sistema informativo su agricoltura e zootecnia-Istat; Istat-demo; I.stat; banca dati ANCI, AIDA, banche dati ARPA Piemonte, ecc.) esistenti. Tali informazioni serviranno per diversi scopi, come ad esempio: la costruzione di piani di campionamento o di gruppi di controllo, l'elaborazione di analisi di contesto, ecc. Inoltre, verranno utilizzati informazioni e risultati provenienti dalla letteratura e dai rapporti di ricerca riguardanti tematiche di interesse (es. rapporti CREA, IRES, ISMEA, Rete Rurale Nazionale, Commissione europea, Istat, ecc.)

Inoltre, al fine di sopperire ad eventuali carenze informative del sistema di monitoraggio o per raccogliere informazioni e dati su temi specifici di analisi, potrà essere prevista la raccolta sul campo di dati e informazioni. In tal caso, i dati e le informazioni verranno raccolte attraverso le principali metodologie in uso, come ad esempio: indagini quali-quantitative con metodo CATI/CAWI; interviste semi-strutturate a testimoni privilegiati; casi studio; focus group; ecc.

5. Comunicazione dei risultati e seguito dato

La comunicazione dei risultati delle attività e degli approfondimenti valutative ai destinatari interessati è fondamentale per rendere efficace l'intero processo valutativo. Tale comunicazione verrà coordinata dalla struttura interna all'Autorità di Gestione con la partecipazione attiva del Valutatore indipendente. I risultati della valutazione verranno comunicati in maniera adeguata tenendo conto dei seguenti aspetti: target di riferimento, obiettivi perseguiti tramite la comunicazione, contenuti da trasferire e relativo livello di dettaglio, linguaggio, canali di comunicazione e tempi necessari. Queste modalità mirano a diffondere nel modo più ampio possibile i risultati e i metodi utilizzati per la valutazione e a ripercorrere la storia dell'intervento ricostruendo il ciclo della programmazione. I destinatari della comunicazione sono molteplici: i decisori politici, gli addetti ai lavori (AdG, Comitato di Sorveglianza, Commissione Europea, etc.), le varie categorie di stakeholder (Istituzioni pubbliche, Enti territoriali e loro Associazioni, Università, Centri di ricerca e formazione professionale, Autorità, consorzi ed Enti di tutela, Partner economici e sociali, Società Civile e associazioni, altri soggetti coinvolti nel PSR); i beneficiari i potenziali beneficiari degli interventi previsti dal PSR. Gli strumenti che verranno utilizzati sono principalmente: report istituzionali, working paper tematici, articoli su riviste scientifiche e divulgative, siti web, attività di presentazione sia di matrice istituzionale che divulgativa, partecipazione/ organizzazione di eventi e convegni. La tabella sotto presenta sinteticamente i destinatari e i relativi strumenti utilizzati per la comunicazione.

Strumenti	Destinatari				
	Decisori politici	Addetti ai lavori	Stakeholder	Potenziali beneficiari	Beneficiari
Report istituzionali	X	X	X		
Working paper tematici	X	X	X		X
Articoli su riviste scientifiche		X		X	X
Articoli su riviste di divulgazione			X	X	X
Sito internet tecnico		X	X	X	X
Sito internet divulgativo			X	X	X
Presentazioni istituzionali	X	X	X	X	X
Presentazioni divulgative	X		X	X	X
Eventi e convegni	x	x	x	x	x

6. Risorse, assistenza tecnica e rafforzamento delle capacità

L'attuazione del piano di valutazione richiede la mobilitazione di risorse umane, organizzative, tecnologiche e finanziarie.

Con riferimento agli organismi coinvolti nel sistema di monitoraggio e valutazione del CSR descritti al par.2, la definizione delle attività valutative previste dal piano di valutazione sarà impostata dall'autorità di gestione, con il supporto dell'unità tecnica di valutazione, in coordinamento con il valutatore indipendente.

Le proposte di attività di valutazione saranno discusse all'interno dello steering group e successivamente presentate al comitato di monitoraggio, che fornirà il proprio parere sul piano di valutazione e le eventuali modifiche dello stesso.

Per lo svolgimento di queste attività sono previste, oltre alle risorse umane e strumentali in seno al valutatore indipendente:

- un congruo numero di unità lavoro all'interno dell'unità tecnica di valutazione presso l'Autorità di gestione, che coordina le attività delle strutture dell'Autorità di gestione a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR e assicura i collegamenti con il valutatore indipendente, il network di valutazione (v. sotto) e lo steering group;
- adeguate risorse umane e strumentali nell'ambito del network di valutazione, ossia della struttura a supporto del valutatore indipendente costituita da un mix di figure professionali adeguato alle diverse tematiche di monitoraggio e valutazione operante presso la Regione (ad es.: Autorità ambientale, etc), presso gli enti e organismi ad essa collegati (Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte, Istituto per le piante da legno e l'ambiente, Arpa Piemonte ecc.) e presso l'organismo pagatore (Arpea);
- staff presso il Csi-Piemonte per l'implementazione del sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione del CSR, sia riguardo agli strumenti ICT che ai servizi di trattamento delle informazioni, a partire dall'acquisizione dei dati, sia di fonte primaria che derivanti dal sistema statistico e dalle fonti amministrative, in primis quelli del sistema di gestione del CSR (cfr. il par. 4).

L'unità tecnica di monitoraggio e valutazione, il network di valutazione e lo staff presso il Csi-Piemonte forniscono inoltre materiali per la comunicazione delle attività e dei prodotti di valutazione.

La risorse finanziarie che serviranno per la completa attuazione del piano di valutazione nonché per la valutazione delle strategie di sviluppo locale attuate dai GAL, saranno ricavate all'interno dell'Intervento "Assistenza tecnica" del CSR.